

QUANDO?

Il counselling riproduttivo ai giovani pazienti oncologici andrebbe proposto subito dopo la diagnosi e la stadiazione della malattia per avere il tempo necessario per condividere e personalizzare le migliori strategie di preservazione della fertilità.

Per realizzare questo obiettivo è necessario un'approccio multidisciplinare, che veda coinvolti chirurghi oncologici, pediatri, oncoematologici, oncologi medici e Specialisti della riproduzione, al fine di poter offrire un adeguato trattamento, nel miglior tempo possibile

CONTATTI

Struttura Complessa
Procreazione Medicalmente Assistita

Direttore : Prof. Giuseppe Ricci

IRCCS Burlo Garofolo

Via dell'Istria 65/1- Trieste

Sito web: www.burlo.trieste.it

Segreteria: 040-3785-566/434

e-mail: servizio.pma@burlo.trieste.it

LA PRESERVAZIONE DELLA FERTILITÀ NEI PAZIENTI ONCOLOGICI

UN FUTURO DOPO IL TUMORE

In Italia ogni giorno circa 1.000 persone ricevono una nuova diagnosi di tumore maligno.

Nell'uomo il tumore più frequente è il cancro del polmone; nella donna invece, il cancro della mammella, seguiti da tumori del sistema nervoso centrale, linfomi e leucemie, tumori del colon-retto.

Una delle complicanze più frequenti, associata ai trattamenti chemioterapici è l'alterazione della capacità riproduttiva.

L'evoluzione della tecnologia in ambito di Procreazione Medicalmente Assistita oggi ci permette di poter salvaguardare la fertilità dei pazienti oncologici

METODI DI PRESERVAZIONE DELLA FERTILITA' FEMMINILE



Analoghi del GnRh

Simulano una condizione simile alla menopausa, riducendo il rischio di tossicità dei farmaci sull'ovaio. La terapia viene eseguita in concomitanza con il trattamento chemioterapico. Alla sospensione, si ha la ripresa del ciclo mestruale.

Crioconservazione ovocitaria

Consiste nella conservazione in azoto di ovociti prelevati a seguito di una stimolazione farmacologica. Potranno essere utilizzati, anche a distanza di diversi anni, per procedure di fecondazione in vitro.



Trasposizione ovarica

Consiste nello spostamento delle ovaie dal loro sito naturale, in caso di irradiazione della pelvi.

Crioconservazione di tessuto ovarico

Attraverso un intervento laparoscopico, si prelevano frammenti di tessuto ovarico che vengono congelati e conservati fino al loro utilizzo. L'autotrapianto del tessuto ovarico può permettere una completa ripresa della funzionalità ovarica. Tale metodica è tuttavia ancora sperimentale.

METODI DI PRESERVAZIONE DELLA FERTILITA' MASCHILE



Congelamento liquido seminale

La metodica prevede il recupero del liquido seminale del paziente, il quale, mediante valutazione microscopica ed opportuno trattamento, viene frazionato in piccole parti che vengono congelate in azoto liquido. Potranno successivamente essere utilizzate per tecniche di procreazione medicalmente assistita.